

Seminario

Le buone pratiche agricole a difesa di api e impollinatori: dai lavori del tavolo dell'intesa all'avvio della nuova PAC

Le norme che regolamentano la difesa fitosanitaria e che tutelano gli impollinatori.

Alberto Masci – Mipaaf – Servizio fitosanitario Centrale



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Il quadro di riferimento normativo

Direttiva n. 2009/128/CE del 21 ottobre 2009



Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012

“Attuazione della direttiva 2009/128/CE che ISTITUISCE un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei **pesticidi** (prodotti fitosanitari – no biocidi)



Piano d'Azione Nazionale – PAN (5 anni)

Parere Conferenza permanente tra lo Stato e le Regioni
Adottato con Decreto interministeriale 22 gennaio 2014

Sia il d-lgs. 150 che il PAN prevedono l'adozione di provvedimenti successivi



Il PAN 2014

- Il PAN è stato definito anche attraverso i contributi raccolti durante la consultazione pubblica ed è stato approvato con decreto a firma dei Ministri Mipaaf, Ambiente e Salute ed è entrato in vigore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il **12 febbraio 2014**
- Ai fini dell'approvazione è stata acquisita **l'INTESA** della Conferenza STATO-REGIONI
- Con la sua entrata in vigore, ciascuna Regione e Provincia autonoma **ha adeguato il proprio sistema normativo e regolamentare** al fine di poter attuare le previsioni del PAN (e del d.lgs. 150/2102)
- La sua revisione era prevista entro il 12 febbraio 2019



Le misure del PAN

- **FORMAZIONE** - Di competenza delle Regioni. Con l'entrata in vigore del d.lgs. 150/2012 e del PAN le Regioni hanno adeguato i propri sistemi di formazione in conformità alla norma nazionale
- **CONTROLLO FUNZIONALE DELLE IRRORATRICI** - Di competenza delle Regioni. Sono stati adeguati i sistemi di autorizzazione dei Centri Prova, di formazione dei tecnici e di esecuzione del controllo
- **TUTELA DELL'AMBIENTE AQUATICO E DELLE AREE NATURA 2000** – La scelta delle misure più opportune è stata demandata alle Regioni sulla base di specifiche esigenze territoriale. Emanate le linee guida nazionali
- **TUTELA DELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE** – Nel PAN sono state indicate alcune misure generali direttamente applicabili rinviando alle Regioni la definizione di ulteriori misure attraverso l'adozione di specifici provvedimenti



Le misure del PAN

- **MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO.** Le misure di cui all'allegato VI del PAN sono **obbligatorie** per tutti gli utilizzatori professionali. Tutti gli obblighi sono stati inseriti anche nella norma riguardante la **condizionalità** della PAC.
- **DIFESA INTEGRATA (IPM)** – Il PAN prevede che le istituzioni pubbliche forniscano agli utilizzatori professionali le informazioni per applicare i principi della difesa integrata. Le Regioni hanno implementato le proprie strutture per raccogliere dati agrometeo e previsionali e per fornire tali informazioni alle aziende agricole.
- **AGRICOLTURA BIOLOGICA E PRODUZIONE INTEGRATA.** Sono sistemi produttivi a basso impatto di prodotti fitosanitari. Il primo disciplinato da un regolamento UE e il secondo da una norma nazionale. Entrambi prevedono un **sistema di certificazione** e relativa attività di controllo da parte di enti autorizzati dal Mipaaf.
- I due sistemi vengono incentivati attraverso le risorse finanziarie della PAC.



Ulteriori provvedimenti adottati dai Ministeri ai sensi del d.lgs. 150/2012 e del PAN

- 1) DM Mipaaf che individua le irroratrici da sottoporre a controllo funzionale con scadenze ed intervalli diversi da quelli indicati nel d.lgs. 150/12 e nel PAN (**DM. n. 4847 del 3 marzo 2015**)
- 2) Decreto interministeriale che individua gli **indicatori** per il monitoraggio delle misure previste dal PAN del 15 luglio 2015
- 3) Decreto interministeriale che approva le “**LINEE GUIDA** di indirizzo per la tutela dell’ambiente acquatico e dell’acqua potabile e per la riduzione dell’uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette” del 10 marzo 2015 (**Misure 13 e 16 a salvaguardia degli impollinatori**)
- 4) Decreto interministeriale che individua i **Criteri Ambientali Minimi** per l’utilizzo dei prodotti fitosanitari lungo le strade e le linee ferroviarie del 20 febbraio 2017
- 5) **MANUALE di difesa integrata**
- 6) **MANUALE sulle tecniche di agricoltura biologica**
- 7) Decreto sui prodotti fitosanitari per **uso non professionale n. 33 del 22/1/2018**



Istituzioni competenti

- ❑ Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
 - ❑ Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (attuale MiTE)
 - ❑ Ministero della Salute
 - ❑ Regioni e Province Autonome (19+2)
- Le Regioni e le P.A. sono le Autorità competenti per l'attuazione di **gran parte delle misure** (formazione, controllo funzionale irroratrici, tutela acque e aree protette, IPM ecc...)



Altri enti di supporto ai Ministeri

CREA – Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

ISS – Istituto Superiore di Sanità

CNR - Centro Nazionale delle Ricerche

ISTAT – Istituto di Statistica

ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

** Quasi tutti gli Enti sono rappresentati all'interno del CTS



CONSIGLIO TECNICO SCIENTIFICO (CTS)

sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

(DM n. 14799 del 24/07/2013 - DM n. 23574 del 1° luglio 2020)

23 componenti (e relativi sostituti) di cui:

- **4** - Mipaaf,
- **4** - MATTM,
- **4** - Ministero della Salute,
- **1** - Ministero dell'Istruzione,
- **1** - Ministero dello Sviluppo economico,
- **9** - Regioni e Province Autonome, nominati dalla Conferenza Stato/Regioni

Per la Regione Lazio 1 sostituto (agricoltura)

Per la Regione Emilia Romagna 1 componenti (Agricoltura) e 1 sostituto (Salute)



Compiti del CTS

- **Supporta le Autorità competenti per l'attuazione del PAN:**
- **Elabora la proposta di PAN, approvata dai Ministeri**
- **Elabora i documenti previsti dal PAN**
- **Svolge azione di monitoraggio sull'applicazione delle misure**
- **Consulta periodicamente gli stakeholder**

- **Resta in carica 5 anni**
- **Può operare per sottogruppi tematici**
- **Può avvalersi di competenze esterne**
- **Si riunisce quando è necessario (4-6 volte all'anno)**



Rapporti tra Autorità Centrali e Regioni e Monitoraggio delle azioni

Art. 6, co.8 del d.lgs. 150/12:

Le Regioni e le P.A. trasmettono, per la prima volta, entro il 31 dicembre 2016 e, successivamente, ogni trenta mesi, ai tre Ministeri, una **relazione dettagliata sull'attuazione delle misure**.

Relazioni inviate con riferimento al 31/12/2016 e 31/12/2019



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Revisione del PAN

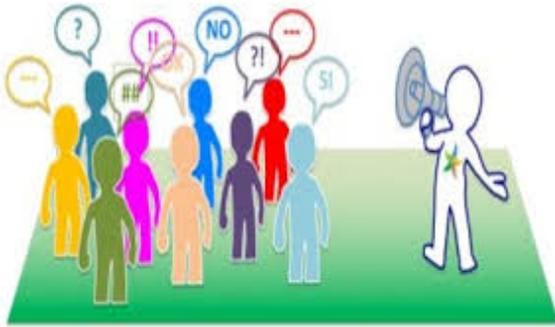
Attività di revisione del PAN

- La revisione è una competenza del CTS (ai sensi del d.lgs. 150/12) che deve proporre il testo alle Autorità competenti
- Le attività di revisione sono state avviate nel 2017.
- Nella riunione del 12 ottobre 2017 il CTS ha elaborato un documento **«revisione PAN – Elenco Criticità»**, approvato con verbale del 12 ottobre 2017

Riferimenti per la Revisione del PAN

1. Esito della visita della COMMISSIONE UE (Mag 2017)
2. Attività di monitoraggio da parte del CTS, anche attraverso la consultazione degli stakeholder
3. Relazioni regionali sullo stato di attuazione del PAN
4. osservazioni inviate dalle regioni e dai principali stakeholder in riferimento a una richiesta Mipaaf 18 giugno 2018
5. Risoluzione del Parlamento europeo (Feb 2019)
6. Mozione unitaria della Camera dei Deputati (feb 2019)
7. Sinergie tra PAN e programmazione PAC post 2020
8. Indicatori di rischio armonizzati della COMMISSIONE





Consultazione pubblica

- Bozza, approvata dal CTS il **17 aprile 2019** è stata pubblicata sui **siti web istituzionali** delle Amministrazioni centrali competenti
- Fase di consultazione **dal 31 luglio al 15 ottobre 2019**
- Il **4 ottobre 2019** si è tenuto un forum di consultazione con ampia partecipazione di stakeholder

Esito della Consultazione pubblica

In fase di consultazione pubblica i tre Ministeri hanno acquisito:

- Circa 1.200 file** (documenti in cui sono state inserite le osservazioni con riferimento alla corrispondente riga della bozza di PAN)
- Oltre 23.000** osservazioni puntuali **non tutte differenti tra loro (2000 precedente PAN)**



Fasi successive alla consultazione pubblica

- **Sistematizzazione** delle osservazioni pervenute
- **Analisi preliminare** delle osservazioni da parte delle amministrazioni centrali
- Rinnovo del Consiglio Tecnico Scientifico con DM interministeriale (Mipaaf – MATTM) del **1° luglio 2020**
- Avvio dei lavori del CTS in data **13 luglio 2020**
- Costituzione di **gruppi di lavoro** (Membri CTS e esperti esterni) su temi specifici
- Riunioni del CTS finalizzate a ratificare il lavoro dei gruppi, di cui l'ultima in data **4 febbraio 2021**



Principali innovazioni introdotte nel nuovo PAN

Miglioramento della Governance

Ciascuna Regione,

- istituisce un **organismo di coordinamento tra tutte le strutture amministrative competenti** (Agricoltura, Ambiente, Salute, Formazione....)
- Individua la **struttura amministrativa di riferimento per i rapporti con le Amministrazioni centrali.**



Gli obiettivi quantitativi del PAN: **LE SUPERFICI**

Obiettivo quantitativo n. 1) - *Aumento del **30%** della superficie agricola condotta con il metodo della **produzione integrata, certificata** ai sensi della legge n. 4 del 3 febbraio 2011, con riferimento all'anno 2017.*

Obiettivo quantitativo n. 2) - *Aumento del **60%** della superficie agricola condotta con il metodo **dell'agricoltura biologica**, con riferimento all'anno 2017.*

Obiettivo quantitativo n. 3) - *Aumento dell'**80%** della superficie agricola condotta con il metodo **dell'agricoltura biologica** nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000, con riferimento all'anno 2017.*



Gli obiettivi quantitativi del PAN: **LE VENDITE**

Obiettivo quantitativo n. 4) - *Riduzione del 20% delle quantità di sostanze attive di prodotti fitosanitari **candidate alla sostituzione** immesse in commercio, con riferimento alla media del triennio 2016 – 2018.*

Obiettivo quantitativo n. 5) - *Riduzione del 10% delle quantità di sostanze attive di prodotti fitosanitari **prioritarie e pericolose prioritarie** immesse in commercio, con riferimento alla media del triennio 2016 – 2018 -*



Gli obiettivi quantitativi del PAN: **residui PF negli alimenti e formazione N2000**

Obiettivo quantitativo n. 6) - *Percentuale non superiore all'1% dei campioni di **alimenti** di origine vegetale con presenza di residui di sostanze attive di prodotti fitosanitari non conformi ai requisiti del regolamento 174 (CE) n. 396/2005 -*

Obiettivo quantitativo n. 7) - *Percentuale pari al **25%** degli utilizzatori professionali dei prodotti fitosanitari che operano nei siti della Rete Natura 2000 e nelle aree naturali protette, ai quali è erogata una **formazione specifica** sui temi riguardanti le peculiarità di tali aree e la necessità di tutela della biodiversità -*



Gli obiettivi quantitativi del PAN: **residui nelle acque**

Obiettivo quantitativo n. 8) - *Percentuale inferiore allo 0,5% di campioni che presentano sostanze attive prioritarie e pericolose prioritarie in concentrazioni superiori allo 0,1 microgrammi/l nelle acque superficiali, fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa sulla tutela della qualità delle acque.*

Obiettivo Ancora in fase di discussione.

Obiettivo quantitativo n. 9) - *Percentuale inferiore allo 0,5% di campioni che presentano sostanze attive candidate alla sostituzione in concentrazioni superiori allo 0,1 microgrammi/l nelle acque superficiali.*

Anche per questo obiettivo valgono le stesse considerazioni esposte per l'obiettivo precedente



Altre novità.....Tutela degli impollinatori



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



A.5.7 - Azioni a tutela e salvaguardia delle api e degli altri impollinatori

Ai fini della salvaguardia degli impollinatori, le Regioni, le Province autonome e gli altri Enti gestori del territorio promuovono, anche con il supporto del CTS, l'adozione di buone pratiche coerenti con la misura n. 16 delle Linee guida adottate con D.M. 10 marzo 2015 e con quelle identificate, entro 24 mesi, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, **in accordo con l'Intesa apistica** sottoscritta dai rappresentati delle associazioni apistiche, sementiere e ortofrutticole in data 24 ottobre 2017.

Tali buone pratiche possono includere, tra le altre:

- la realizzazione e l'adeguato mantenimento di fasce coltivate con specie erbacee di interesse apistico lungo il perimetro dei campi;
- appartenenti, per quanto possibile, alla flora locale (es. *Vicia*, *Trifolium*, *Medicago*, *Prunus*, *Brassica*) con riferimento in particolare al Decreto legislativo 14 agosto 2012 n. 148; queste fasce vanno sfalciate prima di eseguire i trattamenti qualora siano presenti essenze in fase di fioritura;

Altre novità.....Tutela degli impollinatori



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



- **la piantumazione di siepi o la semina di piante di interesse apistico negli appezzamenti incolti o non accessibili ai mezzi agricoli;**
- la sostituzione o l'eliminazione di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta frasi di precauzione SPe8;
- l'individuazione di misure di salvaguardia per la tutela degli apiari, aggiuntive rispetto a quelle previste per i prodotti che riportano in etichetta la frase di precauzione per l'ambiente SPe 8; **per esempio individuare gli** orari dei trattamenti fitosanitari più idonei per ridurre il rischio degli effetti nocivi sulle api e gli altri impollinatori dovuti ai trattamenti fitosanitari (all'alba o al tramonto quando le api sono meno attive);
- l'adozione della tecnica dell'irrorazione a basso volume e con ugelli e tecnologie che riducono l'effetto deriva;
- favorire lo scambio di informazioni fra le aziende agricole e gli apicoltori per ridurre al minimo l'impatto dei trattamenti fitosanitari sulle api

Il nuovo regolamento

Bruxelles, 22.6.2022
COM(2022) 305 final

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**relativo all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e recante modifica del regolamento
(UE) 2021/2115**



Sostituisce la

Direttiva 2009/128/CE

**che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo
sostenibile dei pesticidi**



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Obiettivi della proposta di regolamento UE

- ❑ **allineare gli obiettivi del Regolamento a quelli della strategia Farm to Fork (New green deal) -50% di prodotti fitosanitari entro il 2030**
- ❑ **garantire l'omogeneità di applicazione delle misure a livello UE**
- ❑ **ridurre l'uso e il rischio di pesticidi chimici, in particolare quelli contenenti sostanze attive più pericolose (in linea con HRI1 e con F2F). Ciascun Paese ha un proprio target di riferimento da raggiungere... (fermo restando il 50% di riduzione a livello UE)**
- ❑ **garantire l'applicazione dei principi della difesa integrata obbligatoria – modalità di controllo degli stessi.**
- ❑ **Tutelare la biodiversità (in primis impollinatori), le aree sensibili e la popolazione esposta**
- ❑ **promuovere la consulenza sull'uso sostenibile dei PF**
- ❑ **orientare i finanziamenti PAC per il raggiungimento degli obiettivi del regolamento**



Gli impollinatori nella proposta di regolamento



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



(41) La strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 riconosce la necessità di intervenire in modo tempestivo per salvaguardare la biodiversità. In tutta l'Unione è stata riscontrata una riduzione del numero di specie, in particolare di insetti e impollinatori. La perdita di biodiversità è determinata, tra l'altro, dall'uso di prodotti fitosanitari, e le azioni intraprese dagli Stati membri nell'ambito degli attuali strumenti strategici dell'Unione non sono ancora state in grado di arrestare tale tendenza. È pertanto fondamentale garantire che i prodotti fitosanitari siano utilizzati in modo da mitigare i rischi associati agli effetti nocivi di tali prodotti sulla fauna selvatica, attraverso una serie di misure tra cui la formazione, l'ispezione delle attrezzature per l'applicazione impiegate per uso professionale e la protezione dell'ambiente acquatico e delle aree sensibili.

Articolo 3

Definizioni



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Ai fini del presente regolamento si applicano le definizioni seguenti:

16) "area sensibile": una delle aree seguenti:

- omissis -

iii) qualsiasi zona che, secondo il monitoraggio delle specie di impollinatori effettuato conformemente all'articolo 17, paragrafo 1, lettera f), del regolamento xxx/xxx [*riferimento all'atto adottato da inserire*], ospiti una o più specie di impollinatori classificate come a rischio di estinzione nelle liste rosse europee;

In queste aree è vietato l'uso di prodotti fitosanitari



Articolo 26

Sistema di consulenza indipendente

3. Ciascun utilizzatore professionale si rivolge a un consulente indipendente almeno una volta l'anno allo scopo di ricevere i pareri strategici di cui al paragrafo 4.

4. Un consulente di cui al paragrafo 3 fornisce pareri strategici sugli argomenti seguenti:

e) laddove siano necessari prodotti fitosanitari chimici, misure per ridurre effettivamente al minimo i rischi per la salute umana e per l'ambiente, in particolare per la biodiversità, **compresi gli impollinatori**, associati a tale uso, comprese misure e tecniche di mitigazione del rischio.



Riduzione dell'uso dei PF. Target assegnato a ciascuno SM

2 Indicatori Farm to Fork (allineati agli indicatori di rischio armonizzati –
Dir 2019) (Art. 4 **SUR – Sustainable Use Regulation**)

Obiettivi della Farm to Fork

Obiettivo 1: ridurre del 50% l'uso e il rischio di **pesticidi chimici** entro il 2030



Obiettivo 2: ridurre del 50% l'uso di **pesticidi più pericolosi** entro il 2030

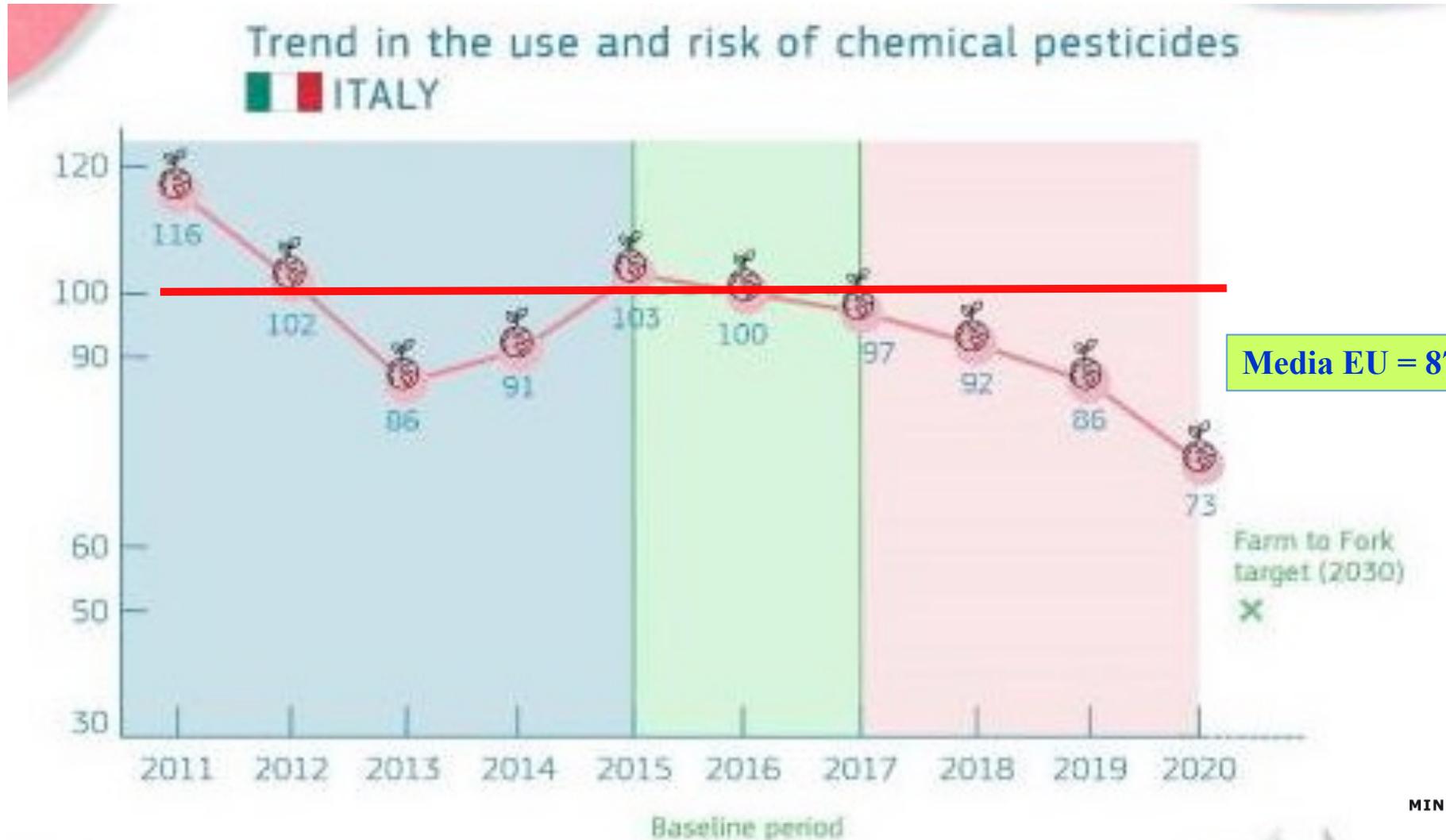


Indicatori proposti nel Reg.

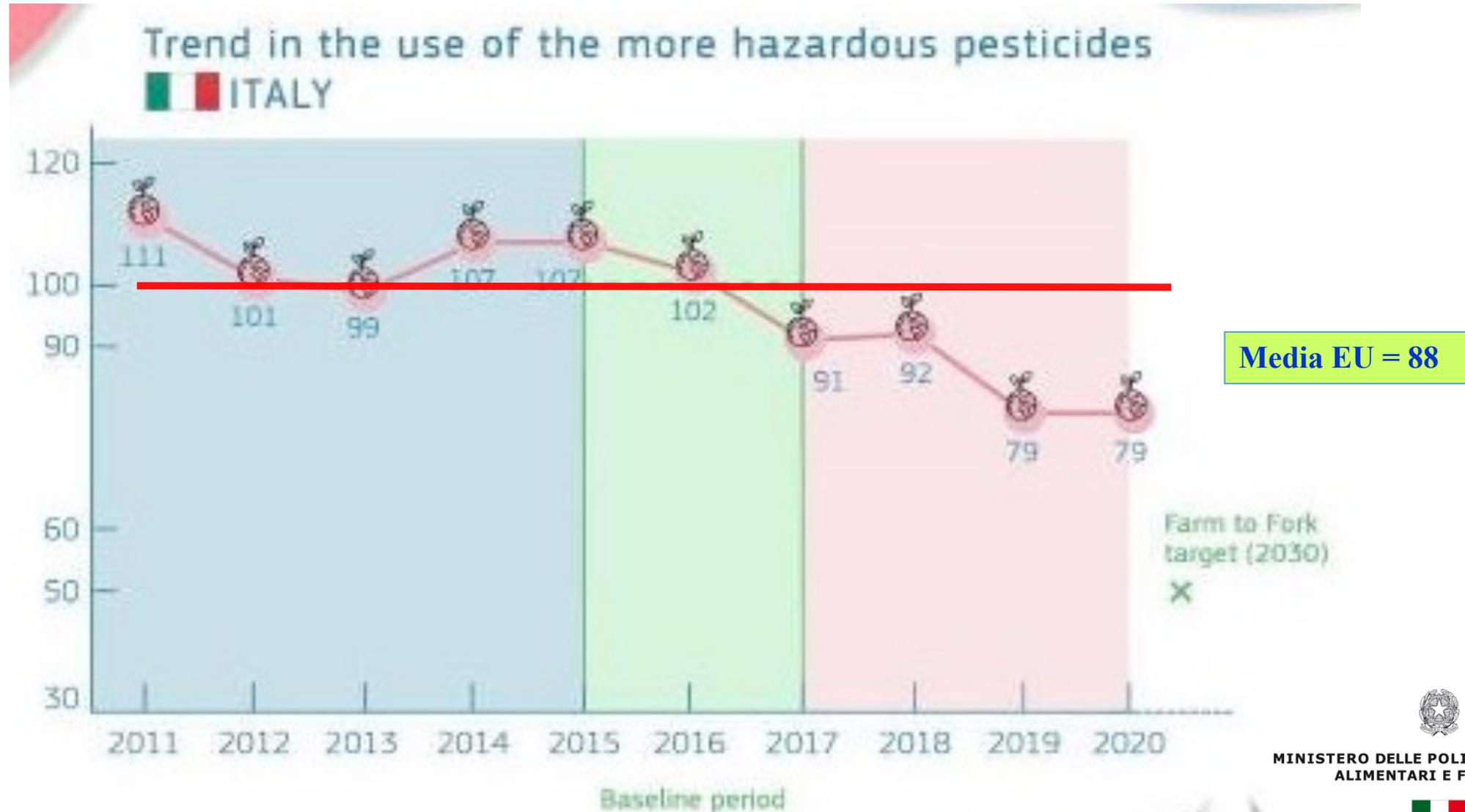
INDICATORE F2F N. 1: misura la diminuzione delle vendite delle sostanze attive classificate con la stessa logica dell'HRI1. **Cambia il triennio di riferimento: da 2011-2013 a 2015-2017 (base 100)**

INDICATORE F2F N. 2: prende in considerazione solo le ss.aa. del gruppo 3 (candidate alla sostituzione). **Anche in questo caso cambia il triennio di riferimento: da 2011-2013 a 2015-2017 (base 100)**

Indicatore F2F n. 1 Italia - Collegato all'obiettivo 1: ridurre del 50% l'uso e il rischio di pesticidi chimici entro il 2030



Indicatore F2F n. 2 Italia Collegato all'obiettivo 2: ridurre del 50% l'uso di pesticidi più pericolosi entro il 2030



sostanze attive vendute (kg)

anno	quantità	Differenza (%) su 2003
2003	86.705.213	
2004	84.291.709	-3%
2005	85.073.360	-2%
2006	81.450.346	-6%
2007	80.958.965	-7%
2008	80.662.794	-7%
2009	74.171.763	-14%
2010	71.613.174	-17%
2011	70.690.103	-18%
2012	61.888.710	-29%
2013	55.632.877	-36%
2014	59.422.051	-31%
2015	63.321.695	-27%
2016	60.250.760	-31%
2017	56.698.285	-35%
2018	54.156.225	-38%
2019	48.567.616	-44%
2020	56.556.978	-35%

**Dal 2003 al
2020 riduzione
del 35%**

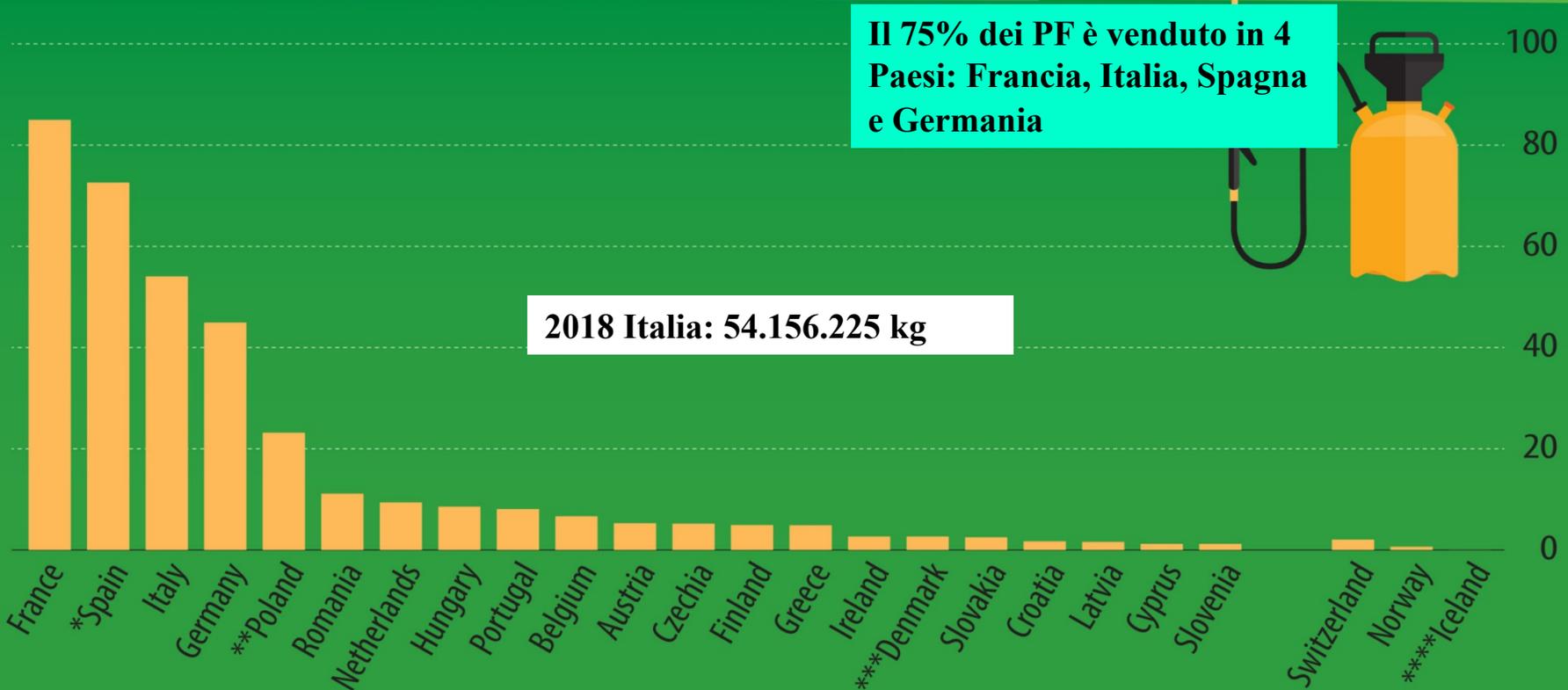


Pesticides sales

(2018, in millions kilograms)



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Note: Countries for which complete data are available in 2017 or 2018.

*2017 instead of 2018 data for 'molluscicides' and 'other plant protection products'

**2017 instead of 2018 data for 'molluscicides'

***2017 instead of 2018 data

****2.38 tonnes

Pesticide sales in EU*

(change 2019 compared with 2011, %)



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



*18 EU Member States for which complete data for all major pesticide groups are available in both 2011 and 2019.

<https://ec.europa.eu/eurostat/web/productis-eurostat-news/-/ddn-20210422-1>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



***Grazie
dell'attenzione***

Alberto Masci

Mipaaf – Direzione generale dello sviluppo rurale

a.masci@politicheagricole.i